

D.A.S. n. 98.....

Unione Europea  
REPUBBLICA ITALIANA**REGIONE SICILIANA**

Assessorato Economia

Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione Siciliana

Servizio 6 – Centrale Unica di Committenza

---

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. n. 28 del 29 dicembre 1962;
- VISTA** la L.R. n. 2 del 10 aprile 1978;
- VISTA** la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, n° 241 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la L.R. n. 10 del 15 maggio 2000 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 195 del 27.1.2017, adottato in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n.19 del 18.1.2017, con il quale è stato conferito l'incarico di Ragioniere Generale *ad interim* dell'Assessorato regionale dell'Economia della Regione Siciliana all'avv. Giovanni Bologna;
- VISTO** il D.Lgs. 14 marzo 2013 n°33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- VISTO** l'art. 31 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante *'Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33, ai sensi dell'art.7 della Legge 7 agosto 2015 n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche'*, lo schema di Linee guida Anac recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di cui al D.Lgs. n.97/2016 ed in particolare l'art. 17;
- VISTA** la L.R. n. 9 del 7 maggio 2015 *"Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di Stabilità regionale"* ed in particolare l'articolo 55 con il quale, al fine di razionalizzare la spesa pubblica regionale per gli acquisti di beni e servizi, è stata istituita la "Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di beni e servizi", C.U.C., per effetto di quanto disposto dall'articolo 9, comma 5, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

- VISTO** il D.P.Reg. n. 33 del 21.12.2015, con il quale in attuazione dell'art. 56 della citata legge regionale n. 9/2015, la C.U.C. è stata allocata presso il Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della regione Siciliana;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 60 del 17/02/2016 con la quale, in esecuzione alla citata L.R. n. 9 del 7.05.2015, e' stato dato mandato al Ragioniere Generale della Regione ed al Dirigente Generale della Funzione Pubblica e del Personale di organizzare, presso l'Assessorato Regionale dell'Economia, la "Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di beni e servizi" al fine dell'armonizzazione, del contenimento e dell'efficientamento della Pubblica Amministrazione;
- VISTA** la L.R. n.3 del 17.3.2016, recante '*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di Stabilità regionale*' ed in particolare l'art. 59, in forza del quale per gli acquisti di beni e servizi per gli enti e le aziende del servizio sanitario regionale, '*si fa fronte a decorrere dall'anno 2016, con le risorse correnti del Fondo sanitario regionale, nel limite annuo massimo di 1.000 migliaia di euro*', iscrivendo tale spesa in apposito capitolo dell'Assessorato regionale dell'Economia, Dipartimento regionale bilancio e tesoro, Missione 1 -Programma 3';
- PRESO ATTO** che la Regione Siciliana nell'ambito degli obiettivi di finanza pubblica procede alla razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi in conformità alla normativa nazionale e regionale di riferimento attraverso la Centrale Unica di Committenza quale soggetto aggregatore;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 108 del 6/03/2017, con cui si approva il 'Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019' ed il Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019;
- VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n° 50 "*Nuovo Codice Appalti*", in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;
- VISTA** la Circolare n.86313 del 4.5.2016 dell'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento Regionale Tecnico, avente ad oggetto "Decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50 '*attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*'. - Circolare recante disposizioni applicative";
- VISTO** l'art.24 della L.R. del 17 maggio 2016 n. 8, recante '*modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*', a norma del quale "*a decorrere dall'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si applicano nel territorio della Regione le disposizioni in esso contenute e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla presente legge*";
- VISTA** la nota prot. n. 27220 del 6 giugno 2016 con la quale il Dirigente Generale assegna la delega gestionale del capitolo di spesa n. 212538 "spesa connessa all'attività svolta dalla Centrale Unica di

Committenza di cui all'art. 55 della L.R. 7 maggio 2015, n.9" al Dirigente dell'anzidetta C.U.C., designato con D.R.G. n. 657 del 26.05.2016, Avv. Fabio Damiani;

**CONSIDERATO** l'obbligo ricadente in capo alla Centrale Unica di Committenza del ricorso a mezzi elettronici, quale unica forma di trasmissione dei bandi di gara di propria competenza nei casi normativamente previsti;

**VISTA** l'art.1, comma 494, della Legge di stabilità 2016 (L. n.208 del 28 dicembre 2015);

**VISTO** il D.P.C.M. 24.12.2015, recante *'Individuazione delle categorie merceologiche ai sensi dell'art.9, co.3, del d.l. 24 aprile 2014 n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n.89'*, che, all'art.1, ha individuato per gli anni 2016 e 2017 tra le categorie di beni e servizi e le relative soglie di obbligatorietà di spettanza dei Soggetti Aggregatori anche il *'servizio di smaltimento dei rifiuti sanitari'*;

**VISTE** le indicazioni della Corte dei Conti, secondo la quale *'l'avvio ed il costante monitoraggio del nuovo sistema di centralizzazione degli acquisti sanitari costituisca uno snodo di cruciale importanza non solo nel processo di razionalizzazione della spesa, ma nella stessa azione di contrasto ai fenomeni di diffusa illegalità, che notoriamente spesso si annidano nelle pieghe degli acquisti effettuati dagli enti del settore sanitario'* (in *Giudizio di Parificazione sul Rendiconto Generale della Regione Siciliana, esercizio finanziario 2015*, Sezione Riunite Controllo);

**VISTE** le Direttive applicative in materia di smaltimento di rifiuti sanitari, (prot./Serv.1/n.63643 dell'11.8.2014) adottate dall'Assessorato della Salute, Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie Osservatorio Epidemiologico, Servizio 1, le quali, soffermandosi sulle problematiche relative alla sterilizzazione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo, hanno ribadito la necessità di una corretta applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di gestione e smaltimento dei rifiuti sanitari e della corretta applicazione delle norme concernenti lo smaltimento degli organi e delle parti anatomiche non riconoscibili, dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e dei rifiuti sanitari sterilizzati.;

**VISTA** la nota del 28.10.2011 con prot./Serv.3 n.80947 a firma del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale per la pianificazione Strategica, Servizio 3, avente ad oggetto *'nota circolare sulla segnalazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi dell'art.21 della Legge n.287/90 in merito agli effetti distorsivi della concorrenza derivanti da clausole restrittive contenute nei bandi di gara indette dalle Pubbliche Amministrazioni per la gestione dei rifiuti Sanitari'*;

**VISTO** il parere AS867 del 1.8.2011, a firma del Presidente dell'Agcm, richiamato dalla nota assessoriale sopradetta, avente ad oggetto *'lo smaltimento dei rifiuti sanitari'* in ordine ai potenziali effetti distorsivi della concorrenza derivanti da clausole restrittive contenute nei bandi di gara, indette dalle pubbliche amministrazioni per la gestione dei rifiuti sanitari, ove contenenti divieti di impiego di imballaggi riutilizzabili;

**RILEVATO** che:

- con D.A.S. n. 406 del 20.3.2017 e D.A.S. n. 778 del 19.5.2017 di rettifica del precedente, con proroga dei termini per la presentazione delle offerte, è stata indetta la procedura per l'affidamento, tramite Convenzione, del servizio di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi e

non pericolosi prodotti dalle Aziende facenti parte del Servizio Sanitario Regionale della Regione Siciliana (n.Gara Anac 6700735);

- la predetta procedura è in corso di definizione e che è stato attivato il sub procedimento ex art.97 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. per la verifica dell'anomalia delle offerte;
- i lotti nn.5 e 8 sono andati deserti e che, pertanto, occorre tempestivamente indire una nuova procedura di gara nel rispetto delle previsioni di cui all'art.63, co.2, lett.a), del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n.48486 del 12/10/2016 il dott. Salvatore Russo, allora Direttore dell'U.O.C. H.A.C.C.P. dell'A.S.P. 6 Palermo, era stato nominato Referente Tecnico con l'incarico di predisporre tutti gli atti della gara oggi in corso di definizione e che, pertanto, allo stesso è stato chiesto, con nota prot.n.1476 dell'11.1.2018, di predisporre il nuovo capitolato tecnico ed i relativi allegati per l'indicanda procedura di gara relativamente ai due lotti- in quella- andati deserti (lotti nn.5 e 8);

**VISTA** la nota del 22 gennaio 2018, acquisita agli atti della Centrale con prot. n.4699/2018, con la quale il dott. Russo ha trasmesso il capitolato tecnico e nn.4 allegati (tabella dati lotti nn.1 e 2, d.u.v.r.i., fabbisogni CER, griglia prezzo- qualità) costituenti la documentazione di gara *de qua*,

**CONSIDERATO** che allo stesso Referente Tecnico sarà liquidato il compenso, in ragione della predisposizione degli atti di gara articolata in nove lotti, da quantificarsi ai sensi dell'art.10 del Regolamento sull'organizzazione e funzionamento dell'Albo Esperti, approvato con D.R.G. Assessorato Economia n.1826 del 7.11.2016, emendato dal D.R.G. Assessorato Economia n.23 del 18.1.2017 e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs.n.165/2001 e ss.mm.ii.;

**CONSIDERATO** che,

- l'art.30 del D.Lgs.n.50/2016 rubricato *'Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni'* precisa, fra l'altro, che: *'...nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, le stazioni appaltanti rispettano, altresì, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, etc.'* e che *le stazioni appaltanti non possono limitare in alcun modo artificialmente la concorrenza allo scopo di favorire o svantaggiare indebitamente taluni operatori economici'*;

- l'art.51 del D.Lgs.n.50/2016 rubricato *'suddivisione in lotti'* stabilisce che: *'nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, sia nei settori ordinari che nei settori speciali, al fine di favorire l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti suddividono gli appalti in lotti funzionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera qq), ovvero in lotti prestazionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera ggggg), in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture'* e che *'le stazioni appaltanti possono, anche ove esista la facoltà di presentare offerte per alcuni o per tutti i lotti, limitare il numero di lotti che possono essere aggiudicati a un solo offerente, a condizione che il numero massimo di lotti per offerente sia indicato nel bando di gara...'*;

- l'art.83, co.2, del D.Lgs.n.50/2016 rubricato *'criteri di selezione e soccorso istruttorio'* stabilisce che i requisiti e le capacità di cui al comma 1 ( requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche e professionali ) *'sono attinenti e*

*proporzionati all'oggetto dell'appalto, tenendo presente l'interesse pubblico ad avere il più ampio numero di potenziali partecipanti?;*

- anche l'art.9, co.2 *bis*, del D.L. n.66 del 24 aprile 2014 precisa che 'nell'ambito del Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori opera un Comitato guida, il quale ha il compito di fornire attraverso linee guida indicazioni utili per favorire lo sviluppo delle migliori pratiche con riferimento alle procedure di cui al comma 3 da parte dei soggetti aggregatori, fra le quali la determinazione delle fasce di valori da porre a base d'asta e delle modalità per non discriminare o escludere le micro e le piccole imprese?;

- nel documento di lavoro dei servizi della Commissione delle Comunità Europee del 25.6.2008 dal titolo '*Codice europeo di buone pratiche per facilitare l'accesso delle PMI agli appalti pubblici*' è stata proposta di fissare '*livelli di capacità e requisiti finanziari proporzionati*' e precisato che '*la suddivisione degli acquisti pubblici in lotti facilita chiaramente l'accesso delle PMI sia dal punto di vista quantitativo sia dal punto di vista qualitativo*' e '*che l'ulteriore apertura della gara di appalto alla partecipazione delle PMI amplia ulteriormente la concorrenza*';

**RILEVATO** che il presente provvedimento ripropone così le stesse premesse del D.A.S. n.778 del 2017 per ciò che concerne sia la base d'asta (pari ad euro 0,94 kg/lt kg) sia la composizione dell'area territoriale di tal chè i lotti nn.1 e 2 della procedura negoziata sono equivalenti ai lotti nn.5 e 8 della procedura già indetta, fatta salva la rettifica dei quantitativi relativa all'area territoriale della Provincia di Messina erroneamente allora indicata in difetto (23.200 kg anziché 12.600 kg);

**CONSIDERATO** che le PMI possono partecipare facendo ricorso altresì alle forme delle R.T.I. e delle A.T.I. ;

**CONSIDERATO** che, alla luce della normativa e delle indicazioni sopra riferite oltrechè giurisprudenziali, la C.U.C. -Regione Siciliana ha ritenuto di confermare.

- la definizione di requisiti non troppo elevati di capacità economico e finanziaria e di capacità tecnica e professionale al fine di garantire la massima partecipazione degli operatori economici, ivi comprese le PMI e di massimizzare il risparmio della spesa pubblica;

- la previsione del subappalto per il servizio di che trattasi ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i.;

**RILEVATO** che.

- è intendimento di questa C.U.C. invitare alla procedura negoziata di che trattasi operatori economici della Regione Siciliana al fine di favorire il mercato e l'economia della Regione Siciliana;

- a tal fine con nota prot.n.4258 del 29/1/2018 è stato chiesto all'Albo Gestori Rifiuti della Camera di Commercio di Palermo-Enna di trasmettere l'elenco delle aziende iscritte per la categoria dei rifiuti di interesse (rifiuti pericolosi e non diversi dal CER 18) nell'Albo della Regione Siciliana;

- si procederà, comunque, al fine di darne adeguata pubblicità, alla pubblicazione dell'avviso di indizione della procedura di che trattasi sia nei quattro quotidiani, onerando della relativa spesa l'aggiudicatario o gli aggiudicatari *pro quota*, sia nella prima GURS utile;

**VISTA** la nota prot. n.4508 del 30/1/2018 con la quale l'Avv. Fabio Damiani, direttore della Centrale Unica di Committenza della Regione Siciliana, è nominato Responsabile Unico del Procedimento, R.U.P.,

per le attività di competenza della C.U.C., ai sensi dell'art. 31, co.14, del D.Lgs. n. 50/2016, per la procedura negoziata per l'affidamento del *'servizio di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi e non pericolosi prodotti dalle Aziende facenti parte del Servizio Sanitario Regionale della Regione Siciliana'*, in due lotti;

**VISTI** la lettera di invito/CSA e suoi allegati, il Capitolato tecnico e suoi allegati e l'avviso di indizione di gara;

**CONSIDERATO** che è necessario indire apposita gara ai sensi dell'art. 63, co.2, lett.a) del D. Lgs n. 50/2016 per l' *"affidamento del servizio di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi e non pericolosi prodotti dalle Aziende facenti parte del Servizio Sanitario Regionale della Regione Siciliana"*, per la durata di ca. quattro anni pari a € 930.963,04 oltre i.v.a. (€ 1.135.774,9088 i.v.a. inclusa);

**PRESO ATTO** che trattasi di appalto pubblico il cui **importo annuo** per i seguenti lotti per le due Aree territoriali ammonta a.

◇ **Area 1 (ex Area 2) . Caltanissetta, Enna e Messina.**

**Lotto 1 (ex lotto 5).** € 127.091,76 (oltre i.v.a.);

◇ **Area 2 (ex Area 3) . Catania, Ragusa e Siracusa).**

**Lotto 2 (ex lotto 8).** € 105.649,00 (oltre i.v.a.);

**RILEVATO** che ciascuna Azienda Sanitaria/Ospedaliera contraente nominerà il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.31, co.1 e 3, ed il direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art.101, co.1, del D.Lgs.n.50/2016, come previsto dalla lettera di invito/CSA;

**CONSIDERATO** che la durata contrattuale della Convenzione è fissata in ca. **4 anni (48 mesi)** consecutivi a partire dalla data di attivazione della Convenzione stessa fermo restando che la scadenza potrà essere anticipata alla data di scadenza della Convenzione di cui alla procedura aperta in corso di definizione;

**CONSIDERATO** dovere dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, al fine di dare avvio all'iter procedurale;

**CONSIDERATO** che il presente provvedimento è conforme a quanto previsto dalla normativa vigente che disciplina l'intera materia trattata;

**RITENUTO**, pertanto, necessario indire la gara telematica di che trattasi;

## DECRETA

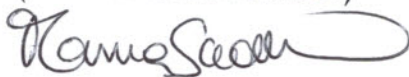
**Art. 1)** indire, ai sensi dell'art. 63, co.2, lett.a) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., apposita procedura negoziata quadriennale per l'affidamento del *"servizio di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi e non pericolosi prodotti dalle Aziende facenti parte del Servizio Sanitario Regionale della Regione Siciliana, nel rispetto delle previsioni di cui al D.P.C.M. 24.12.2015"*, in due lotti (n.gara ANAC 6982927);

- Art.2) invitare gli operatori economici iscritti nell'Albo Gestori Ambientali della Regione Siciliana per la categoria di rifiuti di interesse (rifiuti pericolosi e non diversi dal codice CER 18) al fine di favorire il mercato della Regione Siciliana;
- Art.3) dare atto che il valore complessivo dell'appalto per la durata di ca. quattro anni è pari a € 930.963,04 oltre i.v.a. (€ 1.135.774,9088 i.v.a. inclusa), così articolato.
- ◊ Area 1 (ex Area 2) : Caltanissetta, Enna e Messina.
- Lotto 1 (ex lotto 5): € 508.367,04 oltre i.v.a. quale valore a base d'asta per quattro anni ( € 127.091,76 oltre i.v.a. quale valore a base d'asta annuale) ;
- ◊ Area 2 (ex Area 3) : Catania, Ragusa e Siracusa.
- Lotto 2 (ex lotto 8): € 422.596,00 oltre i.v.a. quale valore a base d'asta per quattro anni ( € 105.649,00 oltre i.v.a., quale valore a base d'asta annuale);
- Art.4) dare atto che la procedura di negoziata *de qua*, ai sensi dell'art.63, co.2, lett.a) del D.lgs.n.50/2016 e s.m.i verrà espletata in modalità completamente telematica del D.Lgs. n. 50/2016, mediante la piattaforma telematica di e-procurement istituita dalla Centrale Unica di Committenza della Regione Siciliana, disponibile all'indirizzo web. <https://appalti.regione.sicilia.it>;
- Art. 5) approvare la lettera di invito/CSA ed i suoi allegati, il Capitolato Tecnico ed i suoi allegati, l'avviso di indizione della procedura *de qua*,
- Art. 6) pubblicare l'avviso di indizione della procedura *de qua*, al fine di darne ulteriore pubblicità, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, nell'area dedicata del sito del Dipartimento Bilancio della Regione Siciliana e, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e due quotidiani a maggior diffusione locale, fermo restando che si chiederà alla ditta aggiudicataria od alle ditte aggiudicatarie *pro quota* il rimborso delle predette spese;
- Art. 7) riservarsi di adottare separato provvedimento al fine di liquidare in favore del Referente Tecnico come sopra individuato il compenso ex art.10 del Regolamento sull'organizzazione e funzionamento dell'Albo Esperti, approvato con D.R.G. Assessorato Economia n.1826 del 7.11.2016, emendato dal D.R.G. Assessorato Economia n.23 del 18.1.2017 e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs.n.165/2001 e ss.mm.ii., in ragione dell'attività svolta per le due procedure di gara per un complessivo di nove lotti.

Il presente Decreto verrà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione, ai sensi della L.n.190/2012, del D.lgs.n.33/2013 e del D.Lgs. 97/2016, nonché ai sensi dell'art. 68 della L.R. 21/2014.

Pa, 02-02-2018  
Il funzionario direttivo

( dott.ssa Marina Sciarrino )



Il Dirigente Responsabile del Servizio

(Avv. Fabio Damiani)

